

[LA NUOVA UNIVERSITA']

Campus: tecnologia e comfort E studiare diventa un sogno

Il progettista Paolo Bodega: «Unico per il livello di innovazione»

Un progetto per il Politecnico e con il Politecnico e in particolare con la facoltà di ingegneria architettura edile e che diventa spunto di discussione e anche attività didattica. Un progetto evoluto dal punto di vista costruttivo ma anche di alta sensibilità per quanto riguarda la qualità ambientale e l'uso di materiali ecologici. Era questa la richiesta che il Politecnico ha avanzato al progettista e il progettista ha eseguito le consegne. Quel che sorgerà nell'area del vecchio ospedale, nel quadrilatero tra via Ghislanzoni, via Amendola e via Previati fra due anni esatti, sarà quanto di più tecnologicamente avanzato sia stato mai realizzato in città utilizzando tecnologie e materiali sostenibili attraverso l'uso di materiali ecologici che avranno un limitato impatto ambientale, con altissime prestazioni e limitati consumi energetici e zero emissioni in atmosfera.

Il progetto è dello studio Paolo Bodega architettura, a Lecco noto tra l'altro per aver realizzato anche il progetto del sovrappasso ferroviario per il momento ancora nei cassetti dell'amministrazione comunale. Ma negli ultimi anni i suoi lavori sono spaziati in tutti i campi e soprattutto sul fronte delle energie rinnovabili volte all'autonomia ener-

getica. Come il prototipo della **"Casa del Ben Essere"** realizzata per il Comune di Milano nell'ambito delle iniziative dell'Expo 2015, l'Albero di Cristallo presente alla Biennale di architettura di Venezia, il National Heritage Museum a Tripoli. A Lecco, la sua città, ha firmato il progetto che tutti attendono da anni e che ora finalmente sta per decollare, con l'impresa Colombo Costruzioni, anche lei leccese e leader nel campo delle costruzioni.

Ecco dunque l'utilizzo dell'acqua dalle falde sottostanti per rinfrescare e riscaldare, l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici solari termici per sfruttare l'energia del sole e anche il vento per il raffrescamento naturale degli ambienti. Ma la stessa attenzione è stata data anche all'aspetto urbanistico, visto che la struttura sorgerà al centro della città.

«L'idea alla base del progetto è quella di un ambiente permeabile - spiega Bodega - per garantire l'accesso dei cittadini che vivono nella zona e allo stesso tempo ambienti funzionali e confortevoli per stimolare la creatività degli studenti con l'utilizzo anche di materiali nuovi come le leghe metalliche, le ceramiche, l'uso del colore bianco in tutte le sue tonalità per catturare la luce e riflettere le can-

gianze rifletterne le cangianze sugli involucri esterni. Un edificio da vivere, usare e testare, un luogo che funga anche da laboratorio per gli studenti che ci vivono e che lo studiano».

Un elemento importante è l'area verde che caratterizza tutto il comparto. Un giardino wireless dove gli studenti possono lavorare all'ombra di tre aree: giardino della meditazione, della memoria e dell'accoglienza. Ciascun giardino avrà una rotazione cromatica stagionale così da essere sempre fiorito. E sarà proprio il giardino attraverso una siepe invalicabile a fungere da recinzione perché il campus non avrà recinzioni. Un percorso pedonale attraverserà il campus da via Previati fino a via Ghislanzoni, la struttura è composta da un corpo a "elle" che ospiterà laboratori e aule didattiche.

«Sul percorso pedonale abbiamo inserito una scala metrica - spiega l'architetto Bodega - una specie di gioco per gli studenti per misurare la distanza in metri e per affinare l'occhio, per rendersi conto che ogni linea tracciata ha una componente solida e tridimensionale, una estetica e anche una economica».

Le aule su queste fronte si affacceranno su uno specchio d'acqua. La par-

te centrale invece chiamata **pettine** ospiterà

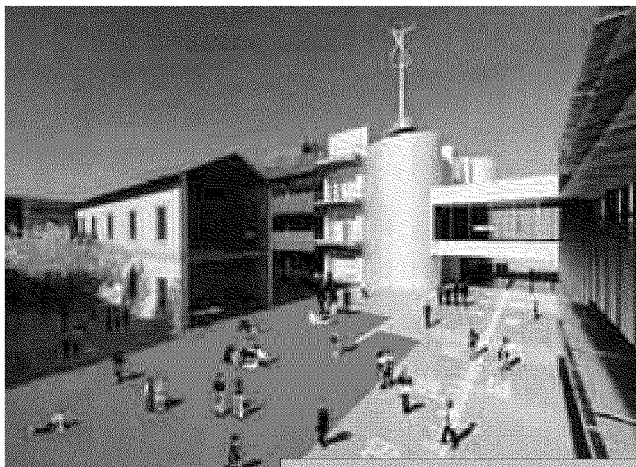
uffici dipartimentali e amministrazione mentre il rettorato sarà ospitato nella palazzina della vecchia direzione sanitaria. Nel corpo prospiciente su via Ghislanzoni verrà realizzato invece il pensionato scolastico, con progetto differente e altro appalto.

«La fortuna è che come è stato ricordato anche

durante la presentazione, a realizzare il campus sarà l'impresa **Colombo** - continua l'architetto - un'impresa locale di grande fama, leader per la qualità. E infatti il concetto di sostenibilità verrà esteso anche al cantiere che avrà il minor impatto possibile sulla cittadinanza. Gli elementi prefabbricati consentiranno una veloce e pulita realizzazione dell'opera, e la vita urbana per quel che concerne la viabilità, la sicurezza o la dispersione delle polveri avrà un disagio minimo con tempi di record di realizzazione. E se pensiamo alle dimensioni del cantiere si tratta davvero di un risultato ineguagliabile».

Lorenza Pagano

L'impatto sulla viabilità sarà minimo nonostante le dimensioni



IL CAMPUS e, sotto, il progetto complessivo



[SCHEDA]

I TEMPI

L'intervento di realizzazione del nuovo polo universitario nell'area di via Ghislanzoni inizierà nel novembre 2010 per una durata di 18 mesi. L'allestimento dei laboratori, uffici e aule richiama sei mesi di lavoro quindi l'inaugurazione è prevista per novembre 2012.

IL PROGETTO

Nel campus saranno ospitati circa 2000 studenti contro i 1500 attuali, e se si aggiungono i docenti, circa 120 e lo staff amministrativo altre 50 persone, su quell'area graveranno oltre 2000 persone. Su via Ghislanzoni verrà recuperato un edificio dove prenderanno posto la reception, sala riunioni e 8 uffici, e dietro un altro edificio con segreteria, sale studio, 28 uffici e tre sale riunioni. Su via Previati dove poi verrà abbattuto il muro di cinta dell'ospedale e recuperati 13 metri in più di verde, due edifici per didattica e laboratori e didattica e servizi alla didattica. All'interno del comparto, nell'edificio su via Ghislanzoni con un altro bando di gara, verrà realizzato anche il pensionato scolastico con 200 posti letto, spazi comuni palestra sala tivù e spazi comuni. Infine il polo museale di 700 metri quadrati su tre piani, per un costo di 6 milioni e 400 mila euro.

IL TRAFFICO

Si prevede la chiusura al traffico di un tratto di via Ghislanzoni che sarà riservata al cantiere. Accesso al cantiere sicuro e controllato (servizio di guardiania agli ingressi del cantiere. Previsione del lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dal cantiere. Contenimento del livello di rumore, programmazione delle lavorazioni molto rumorose evitando l'interferenza.

